

Piazza Finazzi

Giro E

Domenica 9 maggio u.s. il nostro paese ha avuto il prestigio ed il privilegio di ospitare la seconda tappa del Giro E, evento cicloturistico di portata nazionale con bicicletta a pedalata assistita.

Il Giro E ha tra i suoi scopi quello di promuovere l'utilizzo della bici elettrica nella vita quotidiana per una mobilità più sostenibile e di conseguenza ridurre il carburante di origine fossile e l'inquinamento, questa iniziativa nasce anche per sensibilizzare l'opinione pubblica verso un comportamento più consapevole per la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di ridurre l'impatto ambientale.

Questa manifestazione ha significato per il nostro Comune anche la "ripartenza" dal dopo covid per chi non si arrende agli eventi e dimostra cosa significhi la resilienza e la voglia di ricominciare con ancor più entusiasmo e determinazione.

Con il sostegno delle attività locali e la collaborazione delle associazioni, piazza Finazzi è diventata il fulcro della manifestazione con il palco per le registrazioni dei corridori, per le interviste agli ospiti, podio firme e l'area hospitality per atleti e sponsor.



spumante ottenuto con il metodo Martinotti (illustre villanovese) proposto dalla cantina di San Giorgio Monferrato, esposizione di attrezzi, mezzi agricoli, biciclette d'epoca e particolari, tipicità della cultura popolare villanovese. A "colorare" la partenza della gara sono state esposte opere realizzate dai bambini delle scuole che hanno traspeso su carta quelli che sono i valori fondanti del Giro E.

Non per ultimo abbiamo avuto l'onore della presenza del vescovo Gianni Sacchi che in concomitanza con la Cresima ha impreziosito con la sua benedizione la partenza della corsa.

Rimanendo in tema ecologico e di sostenibilità ambientale questa Amministrazione ha in corso la realizzazione di alcuni progetti quali: la casetta dell'acqua, l'installazione di due colonnine per la ricarica delle auto elettriche, la sostituzione delle centrali termiche e impianti idraulici degli edifici pubblici, la messa a dimora di circa 400 tra alberi e arbusti nonché la collaborazione con le scuole per iniziative incentrate sul senso civico ed il rispetto dell'ambiente.

Giorgio Neri

CONTRIBUTI

Amministrazione	1,2
Alpini	3
Scuola Primaria	4
Calcio	5
Scuola Media	6
Consulta Femminile	8
Oratorio	9
Scuola Materna	9
Biblioteca	10
Villaviva	11,12



Per enfatizzare la corsa e pubblicizzare il nostro territorio sono stati previsti eventi collaterali quali: una gara podistica non competitiva del gruppo "Munfrà Runner Club", stand di aziende e associazioni locali (Italgum, Pro loco), degustazione di



Considerazioni

Cari villanovesi, il nostro contributo sulla vigilanza di questa amministrazione continua, le lamentele che sento ormai quotidianamente cerco di riassumerle in questo piccolo spazio che l'amministrazione ci concede.

Partiamo dalle nostre proposte avanzate nei mesi della pandemia, che non sono mai state prese in considerazione. Anzi, è sorto il problema dei parcheggi nelle vie centrali, con nuova segnaletica che ha limitato fortemente gli spazi disponibili, ma che di fatto non ha risolto il problema, anzi, lo ha aggravato. Per di più, mancando un costante monitoraggio da parte della polizia locale, alla sera risulta essere tutto come prima. Tutto questo dimostra che il paese non ha fatto il passo avanti sperato, con il cambio di amministrazione, ma anzi si è piombati in una situazione in cui soluzioni caotiche non fanno che girare intorno, o perfino aggravare, i

problemi già presenti.

A tutto questo si aggiunge il raddoppio dello stipendio del Sindaco, con tanto di arretrati per il tutto il periodo 2020. Un gesto già in contrasto con precedenti decisioni della giunta stessa, visto che aveva richiesto a tutti noi di rinunciare al nostro gettone di presenza, cosa che abbiamo fatto con spirito di comunità, e che per di più cade in un momento di grave difficoltà per tutti quanti, nel periodo di pandemia.

Il problema cassonetti per la raccolta differenziata continua, restando limitati in certe zone o, per di più, spostati dove i villanovesi hanno un disagio per depositare la raccolta. Ci chiediamo quando il Comune chiederà spiegazioni sul perché non viene attivata la tanto sbandierata tariffa puntuale, con eliminazione di tutti i cassonetti stradali e la raccolta porta a porta ad ogni famiglia.

Il pagamento di € 75,00 degli

orti destinati alla popolazione, ci appare francamente inutile, dato lo scopo sociale di attività dove peraltro i cittadini mantengono ordinato e pulito una parte del paese.

Non per ultima, il rifacimento della segnaletica orizzontale all'interno delle vie del paese, in occasione del passaggio del "Giro E" costato più 7.000 euro.... Un'occasione di rilancio per il nostro paese, di visibilità a livello mediatico, risoltasi in un solo parziale rifacimento di una segnaletica orizzontale ormai inesistente, tanto limitata solo ai punti di passaggio della manifestazione, da interessare solo l'angolo nord-est della rotonda sulla statale 31. Dobbiamo supporre che il rifacimento non sia per la comodità e sicurezza dei cittadini e poi per visibilità mediatica ma solo per questa?

Marcello Coppi



Restauro

Il perdurare dell'emergenza sanitaria in corso non ha fermato l'attività del Gruppo Alpini di Villanova.

Se i divieti di assembramento che si sono succeduti non hanno permesso la riunione in assemblea degli iscritti per lo svolgimento dei lavori relativi al rinnovo delle cariche sociali, il Consiglio direttivo uscente ha potuto avviare a questa problematica facendo pervenire a tutti gli Alpini Villanovesi, presso le proprie residenze, gli atti inerenti il rinnovo delle cariche e la situazione economico-finanziaria del gruppo richiedendone, nel contempo, la personale votazione di ratifica con la formula del silenzio assenso.

Si è, in questo modo, giunti alla riconferma del Consiglio Direttivo del gruppo in scadenza di mandato che vede nelle

cariche di Capogruppo l'Alpino Delmiglio Germano, Vice Capogruppo l'Alpino Delprete Giampiero, Segretario/Tesoriere l'Alpino Costanzo Antonio ed i Consiglieri Alpino Demichelis Luigi, Alpino Pollon Marco e Alpino Bondrano Massimo.

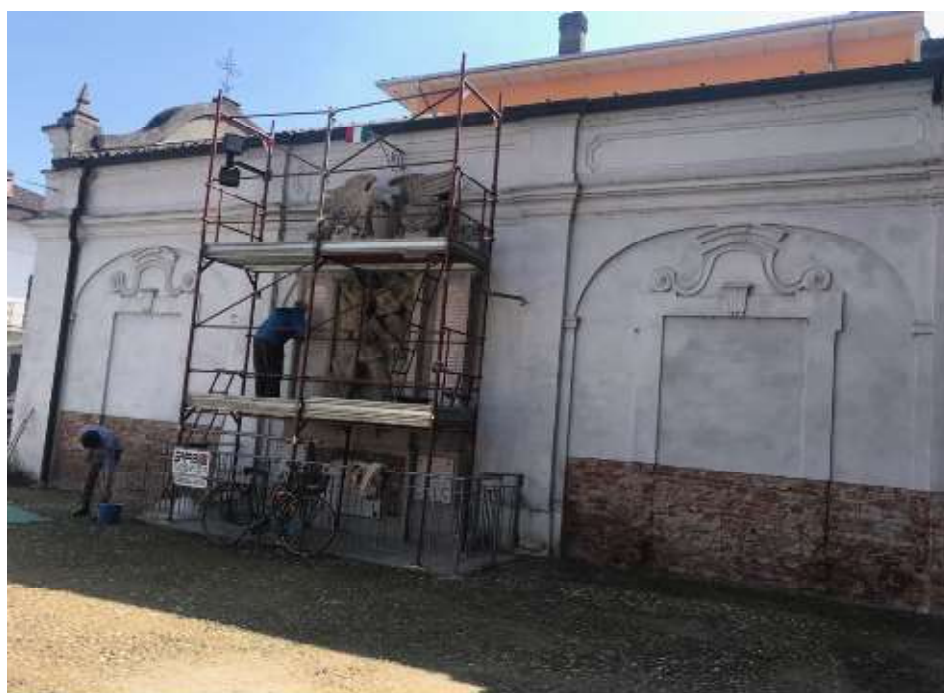
Ed il motto "Squadra che vince non si cambia" ha, da subito, dato i propri frutti e contribuito ad indirizzare le energie degli Alpini a proseguire, con maggiore impegno, l'attività di recupero e restauro del monumento dei caduti che si trova sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di Sant'Emiliano.

Nello specifico sono stati eseguiti degli interventi di restauro alla mano del soldato ed al becco della sovrastante aquila

nella parte centrale del monumento.

Successivamente i volontari che si sono succeduti nei lavori, dopo un'accurata pulizia del monumento, hanno riportato alla luce, con la colorazione rossa in origine, tutti i nominativi dei Caduti incisi sulle lapidi di marmo laterali del monumento.

A suggello delle fatiche profuse in questa



significativa operazione di restauro il monumento è stato dotato di un sistema di faretti, programmabili nelle colorazioni, che ne consentono l'illuminazione con un fascio di luce tricolore durante le ricorrenze e le feste nazionali.

Altre sfide attendono gli Alpini Villanovesi, ma se questi sono i risultati possiamo guardare al futuro con ottimismo perchè, grazie alla collaborazione di tutti, al supporto dell'Amministrazione Comunale che non smetteremo mai di ringraziare, nella persona del Sindaco Fabrizio Bremide, alla stima e all'affetto dei Villanovesi, possiamo raggiungere altri importanti traguardi.

Germano Delmiglio

Cosa pensano gli alunni della Primaria di questo anno scolastico

1

I bimbi di prima, nonostante le stranezze di questo particolare anno scolastico, dicono di essersi divertiti imparando e stando insieme anche se a distanza.

Hanno intessuto un forte rapporto di coesione che li ha fatti sentire gruppo anche durante il periodo della didattica a distanza.

I bambini portano con se molti ricordi indelebili che raccontano con il sorriso sulle labbra, elencando i molti progetti attivati e portati a termine grazie al loro grande, inesauribile entusiasmo.

Ancora una volta, proprio loro hanno insegnato a noi adulti il vero significato della parola coraggio.

2

I bambini di classe seconda, al termine di questo anno scolastico "faticoso", sono contenti. Spiegano che, pur con lo sforzo ad essi richiesto di indossare la mascherina (che hanno sempre tenuto senza mai lamentarsi), sono felici di aver potuto frequentare la scuola, a differenza dell'anno scorso in cui erano restati a casa per molti mesi.

Si sono così rafforzate le amicizie e i legami tra di loro ed hanno potuto relazionarsi ogni giorno con le insegnan-

ti.

La breve parentesi della DaD, a marzo, è stata comunque ben accettata dai bambini, che hanno lavorato a distanza con risultati soddisfacenti.

che ha preceduto le vacanze pasquali. Per il resto abbiamo sempre potuto, quasi tutti, venire a scuola in presenza, abbiamo studiato e lavorato insieme e imparato tante cose nuove. Nelle giornate di bel



1959 – Sito dell'aula della prima elementare

3

Per la terza questo anno scolastico è stato un po' bello e un po' brutto: bello perché siamo stati qui a scuola, con i compagni e le maestre; brutto perché c'erano tante regole da rispettare, come le mascherine, la distanza, l'igienizzare le mani...

Per fortuna è durato poco il periodo di DAD (periodo "dadaista", come lo chiama scherzando la nostra maestra)

tempo abbiamo fatto passeggiate e attività motoria all'aperto.

Pochi giorni fa abbiamo ricevuto dal Comune di Villanova una nuova bellissima LIM, di cui siamo stati felici. Ora che l'anno scolastico sta per terminare, da un lato abbiamo voglia di vacanze ma dall'altro ci dispiace un po'. Anche se è stato un anno difficile, con tanti ostacoli da superare, li abbiamo superati insieme, abbiamo consolidato i nostri rapporti di amici-

zia e insieme ci siamo divertiti...

Così vogliamo concludere il nostro pensiero con una battuta:

"Questo anno scolastico è stato... un lungo Carnevale" "?!?"

"Sì, perché ogni giorno siamo venuti a scuola con la mascherina!".

4

Per noi alunni di classe quarta questo anno scolastico è stato comunque positivo, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Tanto per iniziare la nostra classe si è trasferita in un'aula delle scuole medie, al primo piano: questo ci ha fatto sentire già grandi e pronti a passare al grado superiore dell'istruzione.

Certo, distanziamento, mascherina e gel igienizzante non sono stati una bella espe-

rienza, ma ci siamo adattati subito e abbiamo rispettato le regole di buon grado, senza lamentarci. La cosa che ci è mancata maggiormente è stato il non poterci avvicinare durante l'intervallo per giocare insieme o anche solo per parlare.

Non abbiamo neppure rinunciato all'attività sportiva e musicale! Lunghe passeggiate alla scoperta del territorio hanno sostituito l'ora in palestra e il flauto si suona all'aperto o nell'ampio atrio del primo piano.

Ovviamente speriamo, per il prossimo anno scolastico, una normalità che ci consenta di frequentare la scuola nel modo a cui eravamo abituati, arricchiti però da nuove esperienze che comunque ci sono piaciute.

5

Per gli alunni di classe

quinta è stato bello ritornare a scuola, dopo la pausa troppo lunga del precedente Anno Scolastico, terminato praticamente con la fine del primo quadrimestre; a casa ormai ci si annoiava e non si sapeva più come trascorrere i giorni, diventati monotoni e uguali.

In classe tutti hanno rispettato e rispettano le regole: dall'uso della mascherina, all'igienizzarsi le mani, al mantenere le distanze richieste, senza mai lamentarsi, ma contenti di essere nuovamente insieme e di lavorare in presenza, seduti ognuno al proprio banco.

... E poi domenica 23 maggio è stato anche il giorno della Prima Comunione, che sempre per causa Covid era stato rinviato.

a cura di Ivana Pasqualin

Ripresa

Come presidente della ASD Villanova 2018J informo che è nostra intenzione riprendere l'attività agonistica con tutti i criteri del caso. Abbiamo già iniziato con i ragazzi della squadra Dilettantistica. Ci siamo messi a disposizione affinché potessero iniziare a ritornare sul campo. La risposta è stata positiva. Abbiamo avuto il piacere di avere nostri ospiti altri ragazzi di Villanova.



Ciò ci fa piacere e speriamo di rivederli anche come nuovi tesserati al Villanova 2018J. Riprenderemo anche con la scuola calcio perché i più piccoli sono quelli che hanno patito di più con i vari lockdown. Il calcio non sarà di vitale importanza ma è una buona scuola di aggregazione e di regole.

Sonia Barberis Villanova 2018J

Voglia di vacanze

Anno in chiusura e voglia di vacanze, ansia per l'esame di Stato, fastidio per le mascherine e pensieri musicali. C'è un po' di tutto questo nelle parole delle ragazze e dei ragazzi della scuola media Martinotti a fine maggio.

Naturalmente il Covid l'ha fatta da padrone: l'anno è stato scandito da consegna quotidiana di mascherine, frequenti momenti di igienizzazione delle mani, controllo dei contatti fra gli studenti e – ahinoi – periodi di DAD o di quarantene che hanno coinvolti classi intere o singoli studenti. E' stato tremendo? “Beh – racconta uno studente di terza – non è stato ‘bello’, ma è stata un'esperienza, un'esperienza importante. Rimarrà”. In generale gli studenti hanno apprezzato la DAD nei primi periodi, “Perché alzarsi più tardi ed avere tutto a disposizione è comodo”, ma parecchi di loro ammettono preoccupazione e incertezza per le scuole superiori: “Penso che abbiamo perso parecchio dal punto di vista didattico, e questo non mi rende tranquilla”, racconta una ragazza di terza; “Ho paura di non essere al livello degli altri, il prossimo anno”, aggiunge e precisa una compagna. E alla domanda sui timori per i nuovi compagni e i nuovi insegnanti, prevalgono in quasi tutti gli studenti di terza ottimismo e curiosità, insomma: i tempi sono maturi per il grande salto!

In seconda i giudizi sulla DAD rivelano una buona consapevolezza: “era impossibile seguire le lezioni da casa – afferma tranchant un ragazzo – troppe distrazioni intorno... non si poteva proprio”. In effetti – per quanto impegno ci abbiano messo i docenti – le video lezioni per periodi prolungati non hanno potuto in alcun modo trasmettere i contenuti nello stesso modo e nemmeno mantenere costanti l'attenzione e la partecipazione. In classe insomma, anche quando c'è rumore, le opportunità di seguire e comprendere sono migliori, specie per i meno motivati.

Quelli più fortunati, perché hanno potuto frequentare la scuola quasi continuativamente,

sono i ragazzini di prima media, i quali tuttavia sottolineano che: “Riprendere dopo la DAD è stato difficile: non solo per il fatto di alzarsi presto al mattino, ma proprio per il metodo di studio, per la fatica di dover ripren-

1A



3A



dere in un modo diverso da quello di casa”. Ma ce l’hanno fatta, sono contenti di aver ritrovato in questa scuola amici delle elementari e di averne conosciuto di nuovi. Giudicano positivo l’anno scolastico e sono entusiasti delle vacanze in arrivo, che in pochi pensano di trascorrere anche leggendo qualche libro... “Ma no, uno almeno lo leggeremo – racconta

una studentessa - ma ascolteremo anche tanta musica, come i Maneskin, che hanno vinto l’Eurovision song contest, e anche questo è bellissimo!”

*Gli alunni delle classi terze della
“Martinotti”*



3B

2A

UN SALUTO SPECIALE ALLE RAGAZZE E AI RAGAZZI DI TERZA E UN ARRIVEDERCI AGLI STUDENTI DI PRIMA E DI SECONDA!



1B

Recuperiamo!



.....maggio, mese delle rose, ma come tutti gli insegnanti (e gli studenti!!) sanno, mese dei recuperi. Recuperiamo un brutto voto per avere la sufficienza in pagella! Recuperiamo un mezzo voto per avere l'eccellenza in pagella!

Nel 2021 noi tutti speriamo finalmente che maggio diventi il mese che apre al recupero della vita, a tutte quelle attività che sono rimaste in sospeso a causa di questo malefico virus....

Oggi più che mai è importante rendersi conto del valore della compagnia anche se le persone sentono fortemente il bisogno sicurezza. E' vero, a volte può succedere di dover affrontare momenti impegnativi nella vita ma è fondamentale ricominciare, riprendere, recuperare.

Per alcune persone in effetti questo potrebbe apparire un po' complicato, in effetti all'inizio molte cose possono apparire complicate, ma poi con la

pratica tendono a diventare più semplici
E quindi Recuperiamo!

Gli strumenti sono a nostra disposizione, la Consulta Femminile ha tante risorse ancora non utilizzate e tante idee in attesa di essere realizzate.

Tra le numerose attività presentate nel nostro programma, alcune non sono state realizzate, ma non per questo rimangono meno interessanti, penso ad esempio alle Giornate LILT sulla prevenzione, alla possibilità di sviluppare una serie di incontri sul tema dell'alimentazione, ad un viaggio alla scoperta del tè tramite un incontro con una té sommelier e con degustazione di vari tipi di tè, all'esibizione di scuola di Tango, con il racconto della storia di questa arte particolare, e poi per chi ha sempre voglia di imparare corso di fotografia, di cucito, di trucco, di chitarra, di recitazione.

Veramente per tutti i gusti!

È vero le difficoltà esistono, ma con fiducia e con tranquillità risolveremo questa situazione e ci ritroveremo più cariche di prima, per stare finalmente insieme.

Paola e la Consulta Femminile



Estate ragazzi

L'Oratorio Don Bosco di Villanova si appresta a scoprire una nuova normalità, organizzando per l'estate 2021, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, una nuova edizione dell'Estate Ragazzi, dopo la pausa obbligatoria dell'anno precedente. Nonostante gli alti e bassi del periodo e la lunga battuta d'arresto, infatti, la grande famiglia dell'Oratorio ha cercato di rinnovarsi adattando alle nuove abitudini quotidiane e agli adeguati protocolli sanitari la propria attività, per tornare ad essere un punto di riferimento per i cittadini più giovani. I mesi estivi saranno di nuovo riempiti da musica, giochi, momenti di aggregazione e anche

di riflessione, per trasformare ogni giornata in un bel ricordo. Per rendere possibile tutto questo, il gruppo degli animatori si è nel frattempo allargato grazie ai tanti nuovi aspiranti al ruolo, che inizieranno a muovere i primi passi dall'altro lato del campo, imparando ad essere responsabili pur continuando a divertirsi nel loro percorso di crescita. Tra volti nuovi e meno nuovi, con tanta voglia di fare e determinazione nell'affrontare la sfida, l'augurio è di vivere un'altra estate indimenticabile. Non ci resta che salutarvi: a presto!

Gli animatori dell'Oratorio



Diplomi

Un altro anno scolastico volge al termine per gli alunni della Scuola dell'Infanzia "Stropeni". È stato un anno impegnativo e delicato, che però si è svolto in modo scorrevole e tranquillo.

Infatti, nonostante regole e restrizioni, siamo riuscite a proporre tante attività interessanti, sia con laboratori didattici in classe che con diverse passeggiate in paese, dato che la programmazione,



legata all'ambiente della fattoria, si prestava a un contatto diretto con la realtà locale.

Sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, siamo addirittura riuscite a organizzare una sorpresa per i bambini, invitando a scuola Lello Clown che ha proposto uno spettacolo con bolle di sapone e numeri di equilibrio.

In questa occasione sono stati consegnati i diplomi agli alunni che a settembre andranno alla Primaria.

Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie alla collaborazione di tutti: le famiglie e i bambini, che hanno dimostrato grande spirito di adattamento; le collaboratrici, che hanno sempre tenuto gli ambienti puliti e igienizzati; il sindaco e tutta l'amministrazione comunale, sempre attenti alle necessità della scuola.

Possiamo dunque ritenerci molto soddisfatte, anche per la frequenza regolare e costante dei bambini e per il loro entusiasmo.

Buone vacanze a tutti!

Le maestre della scuola Infanzia

Nuove tecnologie

Anche il 2021 è partito in sordina a causa delle restrizioni Covid, ma pur essendo chiusi al pubblico, all'interno della Biblioteca si sono conclusi i lavori di riordino e riorganizzazione degli spazi, anche grazie all'aiuto di giovani come Simone e Lorenzo, che si sono prestati per i lavori più pesanti.

Ora abbiamo riaperto al pubblico con due novità: innanzitutto, all'interno della biblioteca è stato installato il Wi-Fi gratuito per chiunque ne abbia necessità, ed in secondo luogo, anche nella nostra Biblioteca i prestiti e le restituzioni si faranno tramite la piattaforma online Sbnweb, come avevamo anticipato nello scorso numero.

Ciò vuol dire che, gli utenti più giovani e tutti quelli pratici del Web potranno vedere direttamente da casa quali libri sono presenti nella nostra biblioteca e se sono liberi per il prestito, semplicemente andando sul sito www.librilinea.it e digitando il titolo di interesse. Ovviamente, i volontari e la bibliotecaria resteranno a disposizione per chi non è pratico di sistemi digitali.

Inoltre, grazie all'arrivo di due nuove volontarie, abbiamo potuto ampliare e variare gli orari di apertura, per poter permettere anche a chi lavora di usufruire della biblioteca.

I nuovi orari di apertura, che troverete anche sui nostri social e in bacheca insieme alle istruzioni per prenotare prestiti e restituzioni, sono: lunedì e giovedì 17-19; martedì e mercoledì 14-16; venerdì e sabato 10-12.

Per prenotare prestiti e restituzioni scrivere a biblioteca@comune.villanovamonferrato.al.it o mandare un messaggio al 3404654235.

Cogliamo infine l'occasione per ringraziare pubblicamente il nostro parroco Don Ma-

rio per averci donato una copia dell'ultima tesi di laurea del nostro compianto compaesano Giovanni Parissoni.

E, come d'abitudine, vi salutiamo con un detto in dialetto:

“La professija: a-j è stacc en temp brut, la gent a l'ava pagura dla fin del meund... At vuela di cha s'aspiciavo en schivieri pareuc?”

(“La profezia: c'è stato un tempo in cui la gente aveva paura della fine del mondo...ma chi si sarebbe aspettato uno schifo simile?”)

Questa profezia è del secolo scorso quando si pensava che con l'anno 2000 ci sarebbe stata la fine del mondo, ma essendo ormai passati ben 21 anni da allora, chissà che non si riferisse al Covid?) .

Volontari e bibliotecaria



Niente di nuovo

“La storia delle misure adottate durante le pandemie avvolte da strati di politica, economia, demografia e cultura suggeriscono dei parallelismi. Il più vicino è quello che rimanda alla terrificante epidemia di colera negli anni Trenta è dell’Ottocento...” (E. Tognotti, Secolo XIX 31/10/2020) che in una parte della penisola viene gestita da Giuseppe Maria Montiglio d’Ottiglio e Villanova (1768-1840) nominato nel 1831 da Re Carlo Alberto “Viceré Luogotenente e Capitano Generale del Regno di Sardegna”, con poteri politici, amministrativi e militari. La presenza in Europa orientale di una seconda pandemia di “Cholera morbus” (1828-1838) è nota alle autorità sabaude ma sottovalutata sia dalla classe medica che politica.

Il livello di sanità pubblica nelle periferie delle città e nelle campagne espone “realmente” ad un rischio epidemico: le carenze nell’approvvigionamento idrico (scarsità di acqua, fonti d’acqua domestiche in vicinanza di pozzi neri o canali di scarico di stalle, macelli, ecc.) ed a carico del sistema fognario (a cielo aperto sulle strade, latrine prive d’acqua svuotate periodicamente, ecc.) determinano la recettività di quel morbo di cui sono ancora ignote sia le cause (*Vibrio cholerae*, R. Kock 1883) che le modalità di trasmissione. I medici del tempo

si dividono tra “contagionisti” (sostenitori della trasmissione interumana) ed “epidemisti” (seguaci della teoria miasmatica), cui corrispondono anche diversi orientamenti politici: contagionisti sono i “vitalisti”, spesso reazionari; epidemisti sono gli oppositori, di stampo liberale. In Italia prevalgono i contagionisti, ma le autorità sanitarie di fatto estrapolano dalle due teorie ciò che è a favore della salute pubblica e che dovrebbe essere “il principale scopo di ogni savio e ben regolato governo”: cordoni sanitari, quarantena, isolamento, pulizia e generale disinfezione dell’ambiente. Sulla scia di norme emanate già a partire dal ‘700, nel 1835 viene promulgato il “Pregone di S.E. il Sig. Viceré Cav. D. G.M. Montiglio d’Ottiglio e Villanova con cui si pubblica il Regolamento Sanitario pel Regno di Sardegna” emesso da Carlo Alberto pochi mesi prima. Il termine “pregone” è un ispanismo sinonimo di “editto” il cui uso è per alcuni strati sociali un modo di rimarcare l’estraneità ai moduli imposti dai piemontesi, e nelle scritture per favorirne la com-

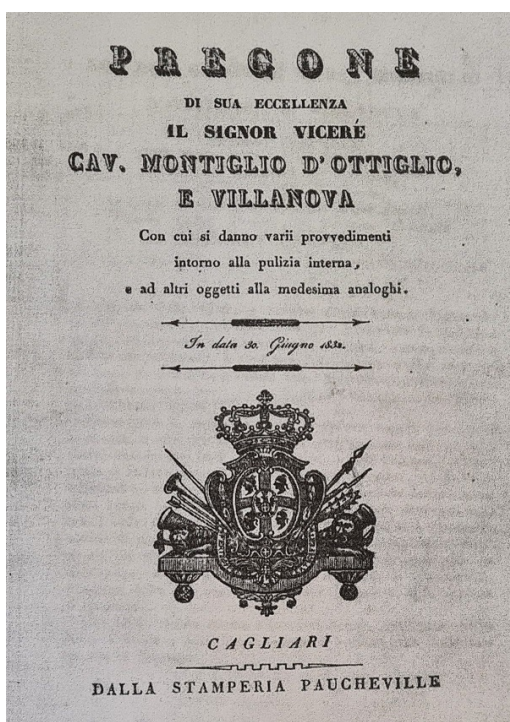
prendibilità a tutti nell’ottica di un graduale inserimento della Sardegna nella sfera culturale italiana. A questo seguono “Manifesti” e “Istruzioni” delle Autorità Sanitarie ed altri Pregoni del Viceré Montiglio coi quali vengono ribaditi provvedimenti “generali” (già ricordati) e “particolari” legati alla comparsa del Cholera morbus in Italia (nel 1835 a Torino e Genova, successivamente in Toscana ed a Roma, e nel 1837 a Napoli e Palermo).

Vengono così predisposti Ospedali, Case Succursali, lazzeretti per la quarantena, cordoni sanitari marittimi,

severi controlli sull’accesso dei bastimenti, dei passeggeri e delle merci e sulla corrispondenza cartacea. Sono istituiti: Ronde sul litorale del Regno, controlli sui poveri, accattoni e prostitute, patenti sanitarie “in entrata” rilasciate dal “patron” (capitano) dell’imbarcazione sotto giuramento. Vengono proibite le sepolture non sigillate nei luoghi religiosi e quelle a scarsa profondità, e sono ampliati i cimiteri. A sostegno degli interventi legislativi vengono coinvolti anche i parroci, con il compito di inculcare nella popolazione tranquillità, fiducia ed obbedienza alle istituzioni.

Le autorità locali si trovano però a dover combattere contro reazioni popolari di paura e di fuga, contro supposti untori, contro proteste nei confronti di provvedimenti econo-

micamente dannosi e contro la diffidenza verso la medicina ufficiale. La Giunta Superiore di Sanità, già istituita nel 1831 da Carlo Alberto, intende “rispondere all’esigenza che gli ordini tendenti ad assicurare l’impiego delle norme adottate emanino da una sola autorità superiore, ... , che vegli e provveda direttamente ed energicamente in tutti i casi che possono avvenire”. Nonostante le misure adottate non siano unanimemente giudicate positive, nella penisola la Sardegna è la sola ad essere risparmiata dal contagio in virtù della rigida applicazione delle norme emanate, ossia allo zelo di pubblici funzionari nel capillare controllo della messa in atto di tutti i provvedimenti. Il Viceré Montiglio abbandona l’incarico e lascia l’isola nel 1840, poco prima della sua morte. Con lo smantellamento della precedente organizzazione igienico-sanitaria, l’isola verrà duramente colpita dalle successive ondate epidemiche di colera della seconda metà ‘800.



NUOVE ATTIVITA' PER VILLAVIVA

In questi primi mesi del 2021 Villaviva è ripartita con nuovo vigore e con un cambio d'immagine, difatti all'inizio dell'anno la società culturale ha deciso di sbarcare sui social, Facebook nello specifico, per promuovere e far conoscere maggiormente le attività ma soprattutto le differenti rubriche che proprio in questo periodo hanno visto la luce. La prima, esclusivamente in ordine cronologico, è stata la "Rubrica dell'arte" che in questi primi mesi si è concentrata sulla presentazione della donazione del nostro illustre e generoso concittadino Massimo Gabba al Comune: 18 opere realizzate con tecniche differenti che spaziano tra le diverse epoche e soggetti; tutte legate dal filo conduttore invisibile dell'amore per il bello.

La seconda rubrica che ha visto la luce è stata "Scorci villanovesi" il cui intento è quello di ricordare e riportare a galla aneddoti, curiosità e particolarità che contraddistinguono il nostro paese dai primi anni del XX secolo ad oggi: una passeggiata virtuale per le vie del paese soffermandosi su ciò che c'era ed era; storie di attività, luoghi di ritrovo e persone. La storia della Villanova intesa come il *genius loci* ovvero lo spirito del luogo prima che il tempo, con il suo scorrere ineluttabile, faccia scendere il buio.

Queste rubriche sono state intervallate dall'interessante studio del Dott. Vanni Deambrogio: un'analisi precisa, dettagliata e trasversale sulla storia della medicina monferrina nei differenti secoli dai risvolti curiosi e sorprendenti.

Nel mese di marzo il geometra Giovanni Mombello ha voluto ricordare, ripubblicando anche un suo saggio, l'illustre villanovese Giovanni Avonto, ex sindacalista e Segretario CISL Piemonte che collaborò, nel 1967, anche alle celebrazioni del 2° centenario della nascita del patriota villanovese abate France-



Aprile 2021

Scorci villanovesi



a cura di **Antonio Rampin, Massimo Minimo Gageun**
con il contributo di **Domenico Kavalin, Angelo Baroni,**
Emiliano Bremide e Paola Mazzon
con il supporto tecnico di **Lisa Cogo**

sco Bonardi.

Con l'occasione presentiamo una nuova rubrica che partirà a breve dedicata alla cultura e alla civiltà contadina, una delle caratteristiche identitarie del nostro paese.

Invitiamo tutti coloro che vogliono restare aggiornati sulle attività e nuove uscite di Villaviva ad iscriversi alla newsletter mandando una email all'indirizzo info@villaviva.it.

Considerando che la cultura, intesa a 360° comprende una moltitudine di aspetti, come si evince anche dalle differenti rubriche iniziate in questi mesi, aspettiamo il coinvolgimento di quanti vogliono contribuire con scritti, disegni o quant'altro a mantenere viva la cultura del e nel nostro paese.

Questo opuscolo è disponibile all'indirizzo: <http://www.villaviva.org>
<https://www.comune.villanovamonferrato.al.it/it-it/vivere-il-comune/associazioni-enti>